

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

747^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2005

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente SALVI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-6

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 7-11

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 13-21

I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		<i>ALLEGATO A</i>	
		DISEGNO DI LEGGE N. 3294:	
		Articolo 1 del disegno di legge di conversione e modificazioni apportate in sede di conversione	Pag. 7
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314:	
		Articolo 1 ed emendamenti	7
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	<i>ALLEGATO B</i>	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	DISEGNI DI LEGGE	
DISEGNI DI LEGGE		Trasmissione dalla Camera dei deputati	13
Seguito della discussione:		Annunzio di presentazione	13
<i>(3294) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):</i>		Ritiro	13
PETRINI (<i>Mar-DL-U</i>)	2, 3	GOVERNO	
TURRONI (<i>Verdi-Un</i>)	3, 4	Trasmissione di documenti	14
Verifiche del numero legale	2, 3, 4	GARANTE DEL CONTRIBUENTE	
		Trasmissione di documenti	14
ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005	5	CONSIGLI REGIONALI	
		Trasmissione di voti	15
		INTERROGAZIONI	
		Annunzio	4
		Interrogazioni	15

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente SALVI

La seduta inizia alle ore 16,30.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,33 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3294) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati. Ricorda che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge e che sugli emendamenti 1.0.3, 1.0.103, 1.0.11, 1.0.207, 1.0.108, 1.0.10, 1.0.109, 1.0.9, 1.0.110, 1.0.252 e 1.0.210 la 5^a Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Su richiesta del senatore PETRINI (*Mar-DL-U*), dispone la verifica prima di passare alla votazione degli identici emenda-

menti 1.2, 1.4, 1.100 e 1.101 e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,35, è ripresa alle ore 16,55.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore PETRINI (*Mar-DL-U*), dispone nuovamente la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,56, è ripresa alle ore 17,16.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), dispone nuovamente la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,17, è ripresa alle ore 17,37.

PRESIDENTE. Su richiesta nuovamente avanzata dal senatore TURRONI (*Verdi-U*), dispone la verifica del numero legale. Avverte che il Senato non è in numero legale e, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, dopo aver rinviato il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta e aver dato annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*), toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 17,38.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).
Si dia lettura del processo verbale.

ROLLANDIN, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agogliati, Alberti Casellati, Antonione, Balboni, Baldini, Bettamio, Boschetto, Bosi, Collino, Cossiga, Corsi, D'Alì, Danzi, De Corato, Dell'Utri, D'Ippolito, Guzzanti, Mantica, Meduri, Morra, Morselli, Pasinato, Pellegrino, Pessina, Pirovano, Salini, Saporito, Servello, Sestini, Siliquini, Travaglia, Trematerra, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Fisichella, per attività di rappresentanza del Senato (fino alle ore 18,30); Pedrizzi, per attività della 6^a Commissione permanente; Acciarini e Favaro, per attività della 7^a Commissione permanente; Zanoletti, per attività della 11^a Commissione permanente; Tomassini, per attività della 12^a Commissione permanente; Gubert, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Brignone e Forcieri, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Bonatesta, Bonfietti, Castagnetti e Manieri, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE; Chincarini, Danieli Paolo e Frau, per partecipare ad una cerimonia.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (ore 16,33).

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3294) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3294, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2, identico agli emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,35 è ripresa alle ore 16,55).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.2, identico agli emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,56, è ripresa alle ore 17,16).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2 identico agli emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,17, è ripresa alle ore 17,37).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.2, identico agli emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale, sollecitando i senatori segretari a guardare occhiutamente.

PRESIDENTE. Come può vedere, sono attentissimi entrambi.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Essendo mancato per la quarta volta consecutiva il numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, tolgo la seduta e rinvio la discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno
per le sedute di giovedì 24 febbraio 2005**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 24 febbraio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

ALLE ORE 9,30

I. Avvio della discussione generale del disegno di legge:

– Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione (3276).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (3294). (*Relazione orale*).

2. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche alla Parte II della Costituzione (2544-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651).

(*Voto finale con la presenza del numero legale*).

III. Discussione del disegno di legge:

– Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore (3034-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato*

*dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)
(Relazione orale).*

ALLE ORE 16

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta è tolta (*ore 17,38*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (3294)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE E ALLEGATO RECANTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE AL DECRETO-LEGGE, NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

1. Il decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE
AL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N.314

All'articolo 1:

al comma 1, le parole: «28 febbraio 2005» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2005»;

dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-bis. Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si applicano, per l'anno 2005, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 140».

Dopo l'articolo 1, sono inseriti i seguenti:

«Art. 1-bis. – (Fondo istituito presso la Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni di spese in conto capitale). – 1. All'articolo 1, comma 27, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le parole: "31 gennaio 2005" sono sostituite dalle seguenti: "30 aprile 2005".

Art. 1-ter. – (Contributi per il finanziamento di interventi a tutela dell'ambiente e dei beni culturali). – 1. Al comma 28 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'ultimo periodo è soppresso.

2. Il comma 29 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

"29. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua, in coerenza con apposito atto di indirizzo parlamentare, gli interventi e gli enti destinatari dei contributi di cui al comma 28. All'attribuzione dei contributi provvede il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425. I contributi che, alla data del 31 agosto di ciascun anno, non risultino impegnati dagli enti pubblici sono revocati per essere riassegnati secondo la procedura di cui al presente comma. Gli altri soggetti non di diritto pubblico devono produrre annualmente, per la stessa finalità, la dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine al rispetto del vincolo di destinazione del finanziamento statale. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, l'ente beneficiario trasmette entro il 30 settembre di ciascun anno apposita attestazione al citato Dipartimento, secondo lo schema stabilito dal predetto decreto".

Art. 1-quater. (Liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili). – 1. In deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, i termini per la liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili che scadono il 31 dicembre 2004 sono prorogati al 31 dicembre 2005, limitatamente alle annualità di imposta 2000 e successive».

All'articolo 2, al comma 1, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «Ai fini delle procedure per il successivo conferimento dell'incarico, il posto si considera vacante da tale data».

All'articolo 4, al comma 1, le parole: «28 febbraio 2005» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile 2005, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281»; la parola: «elabora» è sostituita dalla seguente: «approva» e l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «Sino alla medesima data, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a concedere anticipazioni, salvo conguaglio, per le finalità di cui all'articolo 13, comma 6, del

citato decreto legislativo n. 56 del 2000, ferme restando, relativamente agli anni 2005, 2006 e 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 184, della legge 30 dicembre 2004, n. 311».

Dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

«Art. 4-bis. – (*Adeguamento degli edifici scolastici*). – 1. Il termine di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, è prorogato di sei mesi».

All'articolo 6, al comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:
«, come integrato dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 21 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 2004».

Dopo l'articolo 6, sono inseriti i seguenti:

«Art. 6-bis. – (*Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali*). – 1. All'articolo 180 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: "30 giugno 2005" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005";

b) al comma 3, le parole: "30 settembre 2005" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2006".

Art. 6-ter. – (*Termini per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 1994*). – 1. I termini previsti dagli articoli 1 e 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 dicembre 2003, n. 383, già differiti dal decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257, sono ulteriormente differiti al 30 giugno 2005.

Art. 6-quater. – (*Occupazioni d'urgenza*). – 1. È differito al 31 dicembre 2005 il termine di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2001, n. 390, convertito dalla legge 21 dicembre 2001, n. 444, e successive modificazioni, in materia di efficacia dei decreti di occupazione di urgenza delle aree interessate dal programma di ricostruzione di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 6-quinquies. – (*Prestazioni aggiuntive programmabili da parte degli infermieri e dei tecnici sanitari di radiologia medica*). – 1. Per garantire la continuità assistenziale e fronteggiare l'emergenza nel settore infermieristico, le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 1, 1-bis, 2, 3, 4, 5 e 6, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1, si applicano fino al 31 dicembre 2006, nel rispetto delle disposizioni recate in materia di assunzioni dai provvedimenti di finanza pubblica.

Art. 6-*sexies*. – (*IVA agricola*). – 1. Le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 2006.

Art. 6-*septies*. – (*Iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati da aziende con meno di quindici dipendenti o licenziati per giustificato motivo oggettivo*). – 1. All'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 135, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le parole: "31 dicembre 2004" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005" e le parole: "e di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004" sono sostituite dalle seguenti: "e di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005".

Art. 6-*octies*. – (*Codice a barre sulle confezioni dei medicinali veterinari*). – 1. Il termine per l'applicazione di un codice a barre relativo alla distribuzione dei medicinali veterinari, di cui all'articolo 13-*undecies*, comma 1, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 284, è prorogato al 31 dicembre 2007.

Art. 6-*nonies*. – (*Efficacia delle sanzioni di cui all'articolo 5, comma 6-bis, del decreto-legge n. 143 del 1991*). – 1. Il termine di efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6-*bis*, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, è differito al 1° luglio 2005».

ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO COMPRENDENTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Articolo 1.

(*Bilanci di previsione degli enti locali*)

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2005 da parte degli enti locali è prorogato al 31 marzo 2005.

1-*bis*. Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si applicano, per l'anno 2005, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 140.

EMENDAMENTI

1.2

BASSANINI

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» con le seguenti:
«30 aprile 2005».*

1.4

VITALI, PASQUINI, CADDEO

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» con le seguenti:
«30 aprile 2005».*

1.100

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005», con le seguenti:
«30 aprile 2005».*

1.101

ROLLANDIN

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» con le seguenti:
«30 aprile 2005».*

Allegato B

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (2958-B)

(presentato in data **23/02/2005**)

C.4246 approvato dalla Camera dei Deputati (assorbe C.4431, C.4436);

S.2958 approvato con modificazioni dal Senato della Repubblica;

C.4246-B approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Sen. Rigoni Andrea

Provvidenze per i grandi invalidi di guerra e per servizio – loro vedove ed organi (3315)

(presentato in data **23/02/2005**)

Sen. Rigoni Andrea

Assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare o dell'accompagnatore del servizio civile a favore dei grandi invalidi di guerra o per servizio (3316)

(presentato in data **23/02/2005**)

Sen. Carrara Valerio, Greco Mario, Asciutti Franco, Manfredi Luigi, D'Ambrosio Alfredo, Contestabile Domenico, Iervolino Antonio, Caruso Antonino, Forlani Alessandro, Provera Fiorello

Nuove norme in materia di attività libero professionale del personale dirigente medico in regime extramuraria (3317)

(presentato in data **23/02/2005**)

Sen. Pace Lodovico

Modifiche al decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, in materia di affidamento gestione di opere strategiche di interesse nazionale (3318)

(presentato in data **23/02/2005**)

Disegni di legge, ritiro

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data odierna, ha ritirato il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 17, recante disposizioni urgenti in materia di impugnazione delle sentenze contumaciali e dei decreti di condanna»

(3311), presentato al Senato il 22 febbraio 2005, ai fini della sua ripresentazione alla Camera dei deputati.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 21 febbraio 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, la relazione concernente l'attuazione degli interventi relativi alla promozione dello sviluppo delle lingue, indicate all'articolo 2 della predetta legge, diffuse all'estero e alla diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana (*Doc. LXXX-bis*, n. 3).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3^a e alla 7^a Commissione permanente.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 17 febbraio 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401, la relazione sull'attività svolta nel 2003 in merito alla riforma degli Istituti italiani di cultura e gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, unitamente al rapporto redatto dalla Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero (*Doc. LXXX*, n. 4).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3^a e alla 7^a Commissione permanente.

Garante del contribuente, trasmissione di documenti

Con lettere in data 31 dicembre 2004, 18 e 27 gennaio e 1° febbraio 2005, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-*bis*, della legge 27 luglio 2000, n. 212, sono state inviate le relazioni sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nell'ambito della politica fiscale, per il periodo 2004, rispettivamente:

dal Garante del contribuente per la regione Umbria (*Doc. LII-bis*, n. 36);

dal Garante del contribuente per la regione Puglia (*Doc. LII-bis*, n. 37);

dal Garante del contribuente per la regione Piemonte (*Doc. LII-bis*, n. 38);

dal Garante del contribuente per la regione Liguria (*Doc. LII-bis*, n. 39).

Detti documenti sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6^a Commissione permanente.

Consigli regionali, trasmissione di voti

È pervenuto al Senato un voto del Consiglio regionale della Valle d'Aosta concernente «Impegno per il ritiro del contingente italiano in Iraq» (n. 127).

Tale voto è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, del Regolamento, alla 3^a e alla 4^a Commissione permanente.

Interrogazioni

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

nella giornata del 23 febbraio 2005, mentre manifestava sull'autostrada A3 presso lo svincolo di Campagna (Salerno) contro l'apertura di una discarica, il signor Carmine Iuorio è improvvisamente deceduto;

da notizie di agenzia sembrerebbe che il decesso del signor Iuorio sia stato causato dal freddo;

la ragione della protesta del signor Iuorio e di migliaia di altri cittadini deriva dal rifiuto dell'ubicazione del sito di una discarica a poche decine di metri dal fiume Sele, nel comune di Campagna, nel contesto di aziende agrituristiche, coltivazioni di ulivo, abitazioni;

chi ha deciso tale ubicazione è il commissario straordinario di Governo Catenacci;

i cittadini che protestavano non intendevano impedire la costruzione del sito ma proporre il suo spostamento in altra località sempre nel comune di Campagna, ma lontana da insediamenti abitativi, agricoli ed industriali;

i manifestanti non sono stati ad oggi mai convocati dal Commissario straordinario,

gli interroganti chiedono di sapere se il Governo non intenda:

intervenire immediatamente al fine dello spostamento del sito, essendo il commissario straordinario di nomina governativa;

aprire un'inchiesta per conoscere le ragioni per cui non è mai stata convocata una delegazione di manifestanti dal Commissario straordinario;

impegnarsi per un aiuto concreto alla famiglia dello scomparso, colpita da una così terribile tragedia, tenendo conto dell'alto valore civile e sociale della battaglia che il signor Iuorio stava svolgendo;

adoperarsi per una politica ambientale e dello smaltimento di rifiuti in Campania alternativa a quella in atto che sta determinando proteste e contestazioni, a cominciare dalle manifestazioni ad Acerra contro la installazione del termovalorizzatore ed in ultimo tale terribile evento luttuoso a Campagna.

(3-01985)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

ULIVI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso:

che attualmente l'Istituto penitenziario di Pistoia versa in una situazione di grave disagio, a causa della carenza di personale di polizia penitenziaria del ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori;

che sin dall'autunno 2003 avevano iniziato a verificarsi gravi e reiterati episodi fortemente lesivi del libero esercizio dell'attività sindacale dell'organizzazione, tra cui vari atti discriminatori nell'assegnazione dei turni, l'uso strumentale di contestazioni disciplinari a carico degli esponenti più attivi, la creazione di un clima intimidatorio tale da indurre numerose revoche di iscrizione al sindacato;

che nel mese di febbraio 2004, in pendenza di procedimento *ex* articolo 28 della legge n. 300 del 1970, dinanzi al giudice del lavoro di Pistoia – dottor Giuseppe De Marzo – per la repressione della condotta antisindacale posta in essere dalla Direzione e dal Comando della casa circondariale di Pistoia, il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria toscana – dottor Massimo De Pascalis – ha disposto un'ispezione presso la suddetta casa circondariale, che ha avuto come atto preliminarmente conclusivo quello di allontanare dall'Istituto penitenziario due dirigenti regionali del SINAPPE (Sindacato autonomo di polizia penitenziaria);

che, precisamente, si tratta del segretario regionale Lorenzo Traettino e dell'ex delegato regionale Salvatore Fiorenzano, entrambi eletti consiglieri comunali di Alleanza Nazionale, rispettivamente nel Comune di Montemurlo (Prato) e nel Comune di Agliana (Pistoia);

che gli stessi, allo scadere del periodo di assegnazione temporanea presso la casa circondariale di Pistoia, sono stati riassegnati alle sedi di appartenenza sulla base di quanto emerso preliminarmente da quei risultati ispettivi;

che, ad oggi, non pare siano emersi a carico dei predetti consiglieri comunali responsabilità in esito alla visita ispettiva inviata dal PRAP e durata ben trenta giorni;

che ai due consiglieri non è stata data più la possibilità di tornare a lavorare presso l'Istituto penitenziario di Pistoia per poter svolgere il mandato amministrativo. Infatti l'Amministrazione penitenziaria, con provvedimenti arbitrari e illegittimi, ha disposto che il signor Traettino fosse assegnato d'ufficio alla casa circondariale di Firenze Sollicciano e che il signor Fiorenzano venisse destinato alla casa circondariale di Prato, ostacolando, in tal modo, il libero esercizio del mandato istituzionale in ragione della lontananza delle sedi di servizio rispetto agli enti territoriali ove questi ricoprono la carica di consiglieri di Alleanza Nazionale;

che, in particolare, il signor Fiorenzano è stato sottoposto a numerosi procedimenti disciplinari che, nonostante il loro contenuto palesemente illegittimo e persecutorio, il provveditorato di Firenze cerca di far andare a buon fine;

che il comportamento persecutorio posto in essere dal Direttore e dal Comandante di Pistoia si è mostrato lesivo anche di situazioni soggettive all'interno del nucleo familiare del signor Fiorenzano e, in particolare, nei confronti della signora Fiorenzano, agente di polizia penitenziaria;

che il direttore – dottor Silvano Casarano – a seguito dei gravissimi episodi, nonché per la suddetta attività di gravissima discriminazione e di condotta antisindacale adottata verso i due consiglieri (quale, ad esempio, quella di vietare l'accesso agli atti concernenti i fascicoli personali) – è stato deferito, con l'Amministrazione penitenziaria, al giudice del lavoro di Pistoia per repressione della condotta antisindacale (*ex* articolo 28 della legge n. 300 del 1970), subendo un'esemplare condanna con decreto emesso in data 14 maggio 2004;

che la stessa condanna è stata confermata in sede di opposizione presentata dall'Amministrazione penitenziaria in data 10 febbraio 2005,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di assumere iniziative volte a far luce sui fatti denunciati dai consiglieri di cui in premessa, i quali descrivono una situazione intollerabile di violazione dei diritti del lavoro;

quali provvedimenti urgenti intenda adottare nei confronti del dottor Casarano e del comandante Giuseppe Merola, appoggiati anche dal Provveditorato regionale della Toscana, per i comportamenti assunti nei confronti dei consiglieri medesimi e quali rimedi intenda adottare nell'immediato, stante la gravità dei fatti accaduti all'interno della casa circondariale di Pistoia;

se non ritenga di valutare la necessità di un'inchiesta ispettiva ministeriale, al fine di accertare i fatti e ogni eventuale responsabilità delle persone citate in premessa;

se non ritenga, infine, di provvedere alla contestuale riassegnazione dei signori Traettino e Fiorenzano alla sede di Pistoia.

(4-08207)

DALLA CHIESA, ZANCAN, CALVI, BRUTTI Massimo, MARI-TATI, CAMBURSANO, PETRINI, BATTISTI, DATO, DONATI, DE PETRIS, SOLIANI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il giorno 29 gennaio 2005 il sig. Piero Ricca, cittadino italiano, si è rivolto sulla rete telematica a un indirizzario di esponenti sociali e politici, tra i quali il primo firmatario della presente, raccontando di essersi recato in quella data al Palazzo delle Stelline di corso Magenta a Milano per assistere a un convegno organizzato dalla Fondazione Craxi sulla figura di Bettino Craxi e di essere stato sottoposto a un improprio fermo di polizia;

tale fermo sarebbe avvenuto nel primo pomeriggio, verso le 15, all'atto del suo rientro alle Stelline dopo avere trascorso la mattinata al convegno senza subire altri controlli che qualche domanda da parte di agenti della Digos milanese;

nello stesso pomeriggio era previsto (e si sarebbe effettivamente tenuto) un intervento del Presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi, al quale lo stesso Ricca aveva indirizzato nel 2003, all'interno del Palazzo di

giustizia di Milano, una serrata e notoria forma di contestazione, per una cui modalità (l'epiteto di «buffone») egli è stato recentemente condannato in primo grado dal giudice di pace milanese;

il fermo avrebbe visto in sequenza un controllo dei documenti, un invito a seguire gli agenti di polizia in strada, un successivo invito a seguirli in commissariato per accertamenti relativi alla sua identità con la motivazione che un dirigente voleva parlargli, un ordine di caricarlo su un'auto di servizio – davanti ad alcuni giornalisti, il che avrebbe prodotto nello stesso pomeriggio alcuni *flash* di agenzia sulla vicenda –, la conduzione al commissariato di San Sepolcro, la restrizione presso il commissariato stesso senza alcuna ragione, se non quella offerta da una dirigente secondo la quale occorreva «sviluppare il suo nominativo, per sapere chi è lei, se è un terrorista...»;

solo dopo circa due ore il sig. Ricca sarebbe stato rilasciato, ricevendo però la esplicita diffida a ritornare al palazzo delle Stelline, in quanto gravato da «precedenti di ordine pubblico»;

il sig. Ricca ha nell'occasione memorizzato l'identità di differenti agenti e funzionari con i quali ha avuto rapporti nel corso della sua esperienza di quel pomeriggio, ciò che dà una possibilità di verifica di orari di servizio, ambienti fisici e interlocutori, dei quali egli non avrebbe ragionevolmente potuto fare menzione con circostanze di tempo e di luogo se non per diretta contezza (di tali nominativi si ritiene inopportuno e non produttivo in questa sede indicare gli estremi);

il sig. Ricca ha raccontato l'accaduto, nelle forme qui esposte, sia in una lettera al quotidiano «la Repubblica», pubblicata il 6 febbraio 2005, sia in un'intervista al «Corriere della Sera» del 19 febbraio, giorno successivo alla sentenza di condanna di cui sopra;

della notizia si trova altresì menzione in un articolo a firma Marco Travaglio pubblicato su «L'Unità» del 1° febbraio 2005,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia al corrente della vicenda;

se la legittima esigenza di tutelare il normale andamento di pubbliche manifestazioni possa mai implicare la privazione della libertà personale – comunque motivata e mascherata – di un cittadino, qualora ne siano note le opinioni ostili nei confronti di uno o più protagonisti di tali manifestazioni;

più propriamente se l'ordinamento democratico della Repubblica possa prevedere prassi che, appunto per salvare la desiderata atmosfera di pieno consenso alle pubbliche manifestazioni, vennero istituzionalizzate nel corso del ventennio fascista e che hanno trovato nell'arte italiana una rappresentazione indimenticabile (e assai simile a quella qui raccontata) in «Amarcord» di Federico Fellini;

se si ritenga che in futuro la legittima espressione del dissenso debba essere in casi come questi (potenzialmente numerosi, in una democrazia) permessa e garantita senza essere messa in alternativa al sereno svolgimento di convegni, assemblee e altre pubbliche forme di incontro politico o civile o culturale;

se si ritenga che, nel caso di specie, si sia commesso un abuso nei confronti di un libero cittadino;

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere in relazione a quanto esposto.

(4-08208)

MANZIONE. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso che:

gli abitanti della frazione di Gaiano nel Comune di Fisciano, in provincia di Salerno, da anni non hanno modo di usufruire dei servizi RAI per mancanza di un idoneo impianto ripetitore;

già in passato il problema era stato esaminato dal personale tecnico della RAI, il quale aveva ipotizzato una eventuale nuova installazione di un impianto di modesta potenza;

allo stato, però, non si è concretizzato alcun tipo di intervento, nonostante il Comune di Fisciano abbia messo a disposizione sia il sito su cui effettuare i lavori che un contributo economico;

tale situazione penalizza i cittadini che, corrispondo il canone, hanno il diritto di ricevere i tre canali nazionali RAI;

il «contratto di servizio», sottoscritto tra la RAI e il Ministero delle comunicazioni, prevede, all'articolo 1, che debba essere offerta «un'ampia gamma di programmi televisivi, radiofonici e multimediali, diretti alla totalità degli utenti» e che debba essere «assicurata la qualità del segnale televisivo e radiofonico e la massima copertura del territorio»,

si chiede di sapere:

se non si ritenga che, in ogni caso, la RAI, in quanto concessionaria di un servizio pubblico, debba essere obbligata a coprire tutto il territorio nazionale, anche perché a tutti i possessori di televisori viene richiesto il pagamento del canone per l'intero importo;

se sia stato accertato l'assolvimento dell'obbligo, da parte della concessionaria RAI, della copertura del servizio di radiodiffusione analogica fino al 99 per cento della popolazione nazionale;

se sia stato accertato, regione per regione, il grado medio di copertura del 97 per cento della terza rete e, in particolare, quale sia il grado di copertura della Campania;

quali risultino essere i motivi per i quali non è stato disposto, nelle more della soluzione del problema, l'esonero del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo per i residenti delle località non servite dai ripetitori;

se non si ritenga che si debba intervenire con sovvenzioni statali in modo da consentire a tutte le località di essere coperte dai ripetitori televisivi, evitando disparità tra i cittadini.

(4-08209)

ZANOLETTI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

in data 10 dicembre 2004 è stato sottoscritto un accordo tra Banca Intesa e le organizzazioni sindacali, ad esclusione della FABI, in qualità di

fonti istitutive, per liquidare il Fondo pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana, nonostante il parere contrario della Commissione di vigilanza sui fondi pensione;

dal gennaio scorso diecimila famiglie, e duemila nel solo Piemonte, iscritte d'obbligo al Fondo al momento dell'assunzione in banca, stanno assistendo al taglio progressivo, sembra senza preavviso, della pensione integrativa, con una prospettiva di azzeramento nel prossimo mese di aprile, in attesa della vendita affrettata del patrimonio immobiliare del Fondo,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare, anche in riferimento alla sua strategia di incentivo dei fondi pensione.

(4-08210)

COMPAGNA. – *Ai Ministri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

si parla da parecchie settimane della decisione della IBM di abbandonare, o comunque cedere ad altri, le sue attività in provincia di Caserta; verrebbero così compromessi circa 350 posti di lavoro, per i quali in passato sono pur state apprestate significative forme di finanziamento agevolato,

l'interrogante chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non intendano precisare i termini e le scadenze di questa cosiddetta «opportunità di rilancio» presentata ai lavoratori casertani dell'IBM.

(4-08211)

COMPAGNA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri per gli affari regionali, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

il giorno 16 febbraio 2005 il Consiglio regionale della Campania ha bocciato l'adozione del Piano regionale delle attività estrattive, finalizzato a regolamentare l'utilizzo delle cave;

alla fine dell'anno 2004 la guardia di finanza di Caserta aveva effettuato arresti di numerosi imprenditori in seguito ad indagini nel settore estrattivo, per il mancato rispetto delle convenzioni stipulate sulla quantità di materiale estratto e sui contributi da corrispondere agli enti interessati;

in data 21 febbraio 2005 il Presidente della Commissione agroalimentare dell'Unione Industriali di Caserta, membro della giunta regionale di Confindustria, ha sottolineato le gravissime conseguenze che le polveri nocive legate all'attività estrattiva determinano sull'intero comparto agroalimentare ed ambientale;

lo scempio delle cave sfruttate in maniera irrazionale trova una delle maggiori espressioni proprio nella provincia di Caserta, dove l'alta densità delle cave è maggiormente radicata che in altri territori della Regione Campania;

ormai il Consiglio Regionale ha di fatto cessato l'attività in attesa del rinnovo delle cariche elettive,

l'interrogante chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, ognuno per le rispettive competenze, non intendano procedere alla nomina di un commissario *ad acta* per l'immediata approvazione del «piano cave»;

quali altri interventi intendano adottare per la soluzione in tempi brevissimi del problema.

(4-08212)

